

Braccianti impiegati "in nero", denunciato imprenditore

Data: 12 luglio 2020 | Autore: Redazione



Braccianti impiegati "in nero", denunciato imprenditore. Applicata sanzione amministrativa di 3.600 euro.

SAN FERDINANDO, 07 DIC - Nove braccianti agricoli di origine africana impiegati "in nero" sono stati identificati a San Ferdinando, nella Piana di Gioia Tauro, dai carabinieri che hanno denunciato il proprietario di un'azienda agricola.

I militari, assieme ai colleghi del Nucleo ispettorato del Lavoro di Reggio Calabria, nell'ambito dei servizi finalizzati alla prevenzione e repressione del fenomeno del caporalato, hanno effettuato una verifica ispettiva nell'azienda riscontrando delle irregolarità per "lavoro in nero" e il mancato possesso, per alcuni dei braccianti impiegati nelle attività, delle previste certificazioni mediche obbligatorie.

All'imprenditore è stata applicata una sanzione amministrativa pari a 3.600 euro. I controlli si inseriscono nel quadro delle attività condotte dai carabinieri di Gioia Tauro che, già a inizio 2020, avevano portato all'esecuzione di 29 misure cautelari, alcune delle quali in carcere, nei confronti di caporali e titolari di imprese agricole che sfruttavano i migranti ospiti della vicina tendopoli.

